

DIOCESI DI BERGAMO
Ufficio per la Pastorale della Cultura
Ufficio Beni Culturali
Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni Sociali
Istituti Culturali Diocesani

SETTIMANE DELLA CULTURA “PACE A VOI” Per una Cultura che unisce

**Suggerimenti relativi al tema della pace
a cura dell'Archivio Storico Diocesano di Bergamo**

Negli archivi parrocchiali, si conserva la memoria delle comunità cristiane sul territorio. Fare memoria delle storie che emergano dalle carte che vi sono conservate è motivo di ringraziamento verso le generazioni passate e di insegnamento per le generazioni che si aprono al futuro.

Le storie che vi sono raccontate sono le testimonianze delle alterne vicende di fedeltà e infedeltà esistenziali, riscontrabili in ogni comunità cristiana nel tentativo di realizzare il dono della pace. In ogni epoca, infatti, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso.

Tra le carte dunque troveremo le tracce sia di una “architettura” della pace, per così dire alta, dove intervengono le diverse istituzioni della società, sia di un “artigianato” più minuto della pace, che coinvolge ogni singolo membro della parrocchia nella propria *sequela Christi*.

Saper dunque cogliere le situazioni, gli avvenimenti, le relazioni, le persone, gli atteggiamenti, attraverso cui la pace di Gesù è entrata come dono nella storia, sia in modo personale che comunitario, richiede uno sguardo attento, rispettoso e preparato per contestualizzare i documenti che ci sono pervenuti. A tal proposito si raccomanda di avvalersi dell'aiuto del personale volontario già preposto all'archivio o di archivisti e storici locali già accreditati presso la parrocchia.

Alcuni suggerimenti per eventuali ricerche da condurre possono riguardare la documentazione del XX secolo, che spesso è stato definito “il secolo più violento della storia” per lo spaventoso numero di vittime provocate da due conflitti mondiali e dai vari genocidi. In particolare:

Ci si può concentrare sulla serie archivistiche de:

Chronicon, cioè il diario degli avvenimenti salienti della quotidianità. Solitamente tenuto dal parroco come consapevole recupero di memoria della parrocchia. Oltre a contenere informazioni di tipo storico e tecnico (nascita parrocchia, cronotassi dei parroci, costruzione della chiesa, campane etc.), può contenere informazioni che documentano le conseguenze socio economiche della guerra sulla comunità e le opere di assistenza concreta, morale e pastorale, messe in atto per ricreare le condizioni per una convivenza pacifica. A livello diocesano, le prime disposizioni sulla compilazione del chronicon furono emanate da Radini Tedeschi nel 1912 (solo due anni prima dello scoppio della Grande Guerra). La maggior parte di questi registri, si interrompe fra anni '60 e anni '70 del Novecento.

Clero, comprende la documentazione relativa ai sacerdoti nominati a parroco o vicario all'interno della parrocchia. Oltre alla documentazione ufficiale relativa alla loro nomina, vi sono talvolta dei carteggi personali o delle raccolte di omelie relative all'uno o all'altro sacerdote. I primi sono interessanti per la ricostruzione dei legami istituzionali/amicali del sacerdote in cura d'anime, mentre le seconde per comprendere l'attività di mediazione tra la sua formazione teologica, la ricezione delle indicazioni episcopali (pubblicate sul bollettino ne "La vita diocesana"), il suo ministero in quella specifica comunità, in un periodo di drammatici cambiamenti. Eventualmente una pista d'indagine, potrebbe partire da nomi di sacerdoti noti, coinvolti nella Resistenza al regime nazifascista (1943-45).

Edifici di culto in cui sono raccolti i documenti relativi alla chiesa parrocchiale, chiese sussidiarie, cappelle o edicole presenti nella circoscrizione parrocchiale. Qui si possono trovare atti relativi all'edificazione, progetti di restauro, disegni tecnici, che esplicitano il contesto storico ecclesiale che li ha generati. Particolarmente significativa questa serie per le chiese, cappelle, edicole, erette a scopi votivi o che portano nell'intitolazione, il loro anelito di pace.

Registri delle messe, in cui sono riportate, in ordine cronologico, le messe celebrate in parrocchia con la firma degli officianti. Tra questi si segnalano l'attestazione di messe di suffragio per le vittime della guerra, o la presenza, a corredo, di invocazioni di pace per particolari eventi bellici. Si possono trovare allegati anche indicazioni liturgiche, testi o litanie per momenti di preghiera o processioni dedicate.

Associazionismo cattolico, in particolare nelle carte relative ai rami giovanili dell'Azione Cattolica e alle ACLI. Questi ultimi furono due strumenti pastorali che il vescovo Bernareggi (1884-1953) utilizzò per riaffermare la presenza cristiana nella società di quel tempo, fortemente influenzata dalle trasformazioni avviate dalla ripresa economica post bellica e dalla rinascita democratica del Paese. Si possono trovare, oltre agli elenchi degli associati, i verbali delle adunanze, le attestazioni della loro attività di raccolta fondi in favore degli sfollati o del ceto operaio, ma anche i materiali relativi alla loro formazione intellettuale su temi economici, sociali, etici e politici. Scritti che restituiscono una florida e capillare attività culturale di ricostruzione di una giustizia sociale, condizione imprescindibile di pace.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Archivio Storico Diocesano di Bergamo

archivio@curia.bergamo.it

www.archivistoricodiocesibg.it

fb: www.facebook.com/archivistoricodiocesibg/

instagram: www.instagram.com/archivistoricodiocesibg/

Le proposte potranno certamente prevedere collaborazioni e sinergie con scuole, biblioteche ed altri enti civili al fine di creare riflessioni condivise sul tema.